

ORDINE DEL GIORNO n. 1301

Il Consiglio regionale

visto:

- il D.Lgs. 112/2015 recante "Attuazione della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico (Rifusione)";
- il capo III del D.Lgs. 112/2015, in particolare l'articolo 11 comma 3 "Il gestore dell'infrastruttura ferroviaria è responsabile del controllo della circolazione in sicurezza dei convogli, della manutenzione e del rinnovo dell'infrastruttura ferroviaria, sul piano tecnico, commerciale e finanziario, assicurandone l'accessibilità, la funzionalità, nonché le informazioni. Il gestore dell'infrastruttura deve, altresì, assicurare la manutenzione e la pulizia degli spazi pubblici delle stazioni passeggeri. Tale obbligo viene trasferito, con apposito accordo e senza ulteriori oneri per la finanza pubblica, in capo al gestore di stazione, qualora quest'ultimo non coincida con il gestore dell'infrastruttura, fatta eccezione per le aree funzionali alle attività proprie del gestore dell'infrastruttura."
- le disposizioni della l.r. 1/2000;
- il D.M. n. 138/T del 31 ottobre 2000 con cui è stata affidata a RFI S.p.A. la concessione per la gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;
- la DGR n. 13-4138 del 2 novembre 2016 che approva lo schema di Accordo Quadro tra Regione Piemonte e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., in allegato alla delibera.

considerato che:

- sono stati previsti molteplici investimenti sulla rete ferroviaria piemontese, sia tramite la programmazione di fondi FSC, che tramite l'accordo di programma RFI-Ministero delle Infrastrutture e Trasporti;
- nel periodo di dicembre 2017 la circolazione ferroviaria in Piemonte, nonostante non sia stata emanata nessuna allerta da RFI per l'infrastruttura, è stata pesantemente limitata con la cancellazione di molteplici treni e il verificarsi di ritardi oltremodo accettabili sulle linee regionali e regionali veloci;
- alcuni esempi di quanto appena detto sono, la cancellazione di almeno 4 treni sulla tratta Ivrea - Aosta, la limitazione della circolazione tra Bardonecchia e Bussoleno, la sospensione delle linee Genova - Acqui Terme e Genova - Arquata, il blocco del traffico ferroviario in entrata al Lingotto a causa del guasto della linea elettrica con conseguenze su tutte le linee, ritardi che superano i 20 minuti sulle linee regionali veloci da e per Milano, ritardi di oltre 60 minuti per i regionali verso Asti, ritardi oltre 30 minuti per i regionali verso Alba, ritardi oltre 30 minuti per i regionali provenienti da Cuneo e Fossano, ritardi generalizzati su tutte le linee SFM di oltre 30 minuti;
- negli anni passati si sono verificati molteplici disservizi dovuti alla mancata manutenzione dell'infrastruttura o alla superficialità degli interventi, ne è esempio l'evento franoso che ha interessato la linea Biella - Novara nel febbraio 2016 che ha causato il deragliamento di un treno con conseguenze su tutto il servizio;

impegna la Giunta regionale

- affinché venga istituito un tavolo di lavoro permanente tra Regione Piemonte e RFI per analizzare le criticità della rete piemontese, identificando le criticità e le azioni da intraprendere per risolverle, con la produzione di una relazione annuale sullo stato di affidabilità dell'infrastruttura ferroviaria regionale;
- affinché venga sviluppato un sistema di controllo da parte della Regione Piemonte, in modo analogo a quanto in corso di sviluppo per il controllo dei servizi di trasporto ferroviario regionale, che accerti il livello manutentivo della rete, al fine di evitare nuovi disservizi e disagi la cui causa è riconducibile alla mancata o superficiale manutenzione degli impianti di servizio e dell'infrastruttura ferroviaria;
- a richiedere formalmente l'intervento dell'Authority per la Regolazione dei Trasporti (ART) e del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti affinché sia normato l'obbligo da parte di R.F.I. a rendere conto al committente regionale quanto riportato dal Prospetto informativo rete (D.lgs 112/2015) in merito agli aspetti sanzionatori ivi contenuti e le ricadute sui canoni dell'infrastruttura in modo da poter verificare puntualmente e con cadenza almeno annuale l'adeguatezza delle prescrizioni rispetto ai problemi di affidabilità e puntualità dei servizi ferroviari sulla rete regionale riconducibile alla mancata manutenzione, ordinaria e straordinaria, da parte del gestore dell'infrastruttura.

---==oOo===---

Testo del documento votato con modifiche e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 9 gennaio 2018